



LA VERTENZA DI GRUPPO/35

FIOM NEWS/ giovedì 22 gennaio 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Gli scioperi incidono e peseranno sulla vertenza SIAMO ANCORA MOLTO DISTANTI MA CONTINUIAMO A TRATTARE

L'incontro di oggi tra i coordinamenti nazionali Fim, Fiom, Uilm e Fincantieri ha confermato che tra le parti esiste ancora una forte distanza. Nello stesso tempo ha dimostrato che la mobilitazione dei lavoratori ha tolto dal campo l'accordo separato e ciò consente di continuare la trattativa.

L'azienda ha presentato delle linee di riorganizzazione produttiva che hanno l'obiettivo di aumentare l'efficienza del sistema e di recuperare produttività, si è detta disponibile a trattare anche su appalti e sicurezza, ma ha ribadito la propria proposta sul salario che la Fiom considera non accettabile. Pur sollecitata dalle organizzazioni sindacali, l'azienda non ha ancora dato una risposta chiara sul futuro di tutti gli stabilimenti del gruppo, continuando a ventilare rischi per alcuni siti.

La Fiom ha ribadito le sue richieste principali su tutti i punti della piattaforma. Per quanto concerne i due punti cruciali del negoziato, la delegazione della Fiom ha illustrato le condizioni per fare un accordo:

La garanzia dell'occupazione e della continuità produttiva in tutti i siti, salvaguardando così l'unità e l'integrità del gruppo. Gli eventuali scarichi di lavoro, che dovessero derivare dagli effetti della crisi, dovranno essere affrontati in una logica di solidarietà tra i cantieri, resa possibile dalle dimensioni del portafoglio ordini.

Sul salario l'aumento deve essere vero, in parte in cifra fissa e in parte variabile, ma con obiettivi chiari, condivisi e raggiungibili. Per questo la Fiom ha riconfermato il suo giudizio negativo sulla proposta aziendale che, invece, prevede un premio di produttività irraggiungibile e con una penalizzazione inaccettabile per gli indiretti, la manomissione del premio di programma, il congelamento e non il consolidamento della vecchia produttività, nessun aumento in cifra fissa.

Al termine del confronto si è concordato di proseguire la trattativa con un nuovo incontro, programmato per il 4 febbraio, allo scopo di misurare le distanze che ancora esistono e verificare la possibilità di giungere a un accordo.

Il coordinamento nazionale Fiom del gruppo Fincantieri deciderà nei prossimi giorni un nuovo pacchetto di ore di sciopero da effettuare prima dell'incontro.